

Bianco Rosso Blu Nero Oro: i colori del mito.

Da Omero a Shakespeare

giovedì 18 dicembre, Teatro Goldoni, 20.30

con: Amanda Sandrelli, Blas Roca Rey
testi: Monica Centanni
musiche: Claudio Ambrosini
elemento scenico: SPAZIO/scultura di Lilli Doriguzzi
consulenza registica: Alessandro Maggi

organizzazione: associazione culturale engramma
con la collaborazione di Caostudio

Nella lingua poetica della tradizione occidentale non troviamo parole che definiscano direttamente, primariamente, la qualità cromatica del colore. Ricca di colori è la poesia d'Occidente: i versi di Omero e dei tragici greci, i versi di Shakespeare.

Bianco Rosso Blu Nero Oro: sono nomi che descrivono piuttosto una rifrangenza della luce, un bagliore più o meno intenso, una tonalità più o meno calda o fredda, un'intensità più o meno piena.

Colori che riflettono-rifrangono percezioni sensoriali, vibrazioni della mente. Bianco, Rosso, Blu, Nero, Oro danno forma a uno spazio di aria, una bolla, presenza ineffabile, trasparenza che prende colore. Colori come propagazione nella luce delle onde di *pathos*.

La luce mette a nudo maschere – *personae* – il loro scheletro, la loro anima metallica. L'involucro – bolla di plastica e di luce, magica come una sfera ariostesca – assume colore dalle parole che filtra, riflettendole in figura.

La musica scandisce e accompagna le mutazioni alchemiche, la trasformazione di una tonalità in un'altra.

Le voci potenti delle figure del mito della tradizione letteraria d'Occidente, parleranno per noi di questi colori.